

Diritto alla Tipografia G. Turle e C. via Bertola, n. 21. - Provincie con stamperie postali addizionali (Milano e Lombardia) presso Brigola, fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. - Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. - Inserzioni: 25 cent. per linea o spazio di linea.

DEL REGNO D'ITALIA

TORINO, Venerdì 6 Settembre

Table with columns: PREZZO D'ASSOCIAZIONE, Anno, Semestre, Trimestre. Rows: In Torino, Provincie del Regno, Estero.

Table with columns: PREZZO D'ASSOCIAZIONE, Anno, Semestre, Trimestre. Rows: Stati Austriaci e Francia, Stati per il solo giornale senza Rendiconto del Parlamento (Francia), Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano.

Table with columns: Data, Barometro a millimetri, Termomet. cent. unito al Barom., Term. cent. esposto al Nord, Minima della notte, Anemoscopio, Stato dell'atmosfera. Rows: 1° Settembre, 2° Settembre.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 5 SETTEMBRE 1861

La M. in udienza del 31 agosto 1861 si è degnata nominare a senatori del Regno i signori: On. Serra Francesco Maria, primo presidente della Corte d'appello di Cagliari; On. Domenico Piraino, ufficiale dell'Ordine mauriziano, governatore della Provincia di Messina; On. Alessandro Ponnati di Momo, commendatore dell'Ordine mauriziano, consigliere di Stato; On. barone Giuseppe Natoli, governatore della Provincia di Brescia.

PRIMO ELENCO

RICOMPENSE

PER LA CAMPAGNA DELL'ITALIA MERIDIONALE 1860

ACCORDATE NEI EFFICACI E BISSA FORZA DEI CORPI DI VOLONTARI comandati dal GENERALE GARIBALDI

VITTORIO EMANUELE II, per grazia di Dio e per volontà della Nazione RE D'ITALIA.

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra, Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue: Articolo unico.

È approvato il qui annesso Elenco delle Ricompense sottoscritto d'Ordine Nostro dal Ministro della Guerra per i Militari ed Impiegati dell'Esercito meridionale, i quali si distinsero durante la combattuta campagna dell'Italia meridionale 1860, secondo le norme e prescrizioni seguite per l'esercito regolare, il predetto Nostro Ministro della Guerra è incaricato della esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti. Dal Torino, addì 12 giugno 1861.

VITTORIO EMANUELE.

M. FANTI.

UFFICIALI. - Volontari Italiani. Campagna dell'Italia Meridionale.

Storici Giuseppe, luogot. generale, croce di commendatore dell'Ordine militare di Savoia.

Nico cav. Nino, id., id.

Tur Stefano, id., id.

Medici cav. Giacomo, id., id.

Gen. cav. Enrico, id., id.

16.ª DIVISIONE. - Volontari Italiani.

Menchini Vincenzo, colonnello, croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, combattimento a S. Maria di Capua 1.º ottobre 1860.

Mazzola Maria, tenente colonnello, id., combattimento a Calatafimi.

Novieri Francesco, id., id., combattimenti a Milazzo e a S. Maria di Capua 1.º ottobre 1860.

Campagna dell'Italia Meridionale.

Bernardi Bernardino, maggiore di Stato-maggiore, id.

Donati Pietro, Mirri Giuseppe, Begni Gio. Battista, Pano Enrico, maggiori, id.

(Medaglia d'argento al valor militare)

Poco Cennaro, id., id.

Montemajor Lorenzo, id., combattimenti a S. Maria di Capua ed a Caserta 1 e 2 ottobre 1860.

Capella Cesare, id., sotto Capua.

Marchini Augusto, id., combattimento a S. Maria di Capua 1.º ottobre 1860.

Antonovic Rodolfo, capitano di Stato-maggiore, combattimento a Milazzo.

Palomares Cesare, capitano, combattimento a S. Maria di Capua ed a Caserta 1 e 2 ottobre 1860.

Stefano, id., combattimenti a Solano, a Milazzo e a Castel Morone.

Compilotti Tommaso, id., combattimenti a S. Maria di Capua ed a Caserta 1 e 2 ottobre 1860.

Troniani Massimino, id., combattimento a S. M. 1.º ottobre 1860.

Calabotti Giacomo, id., campagna dell'Italia Meridionale.

Dosio Alessandro, Guicciardi Giuseppe, Cupidi Bernardino, id., id.

Crisanti Pietro, id., combattimento a Casola 2 ottobre 1860.

Castini Giovanni, id., id.

Bonetti Adriano, id., campagna dell'Italia Meridionale.

Rosi Edoardo, id., id.

Longhi Luigi, id., combattimento a S. Maria di Capua 1.º ottobre 1860.

Bianchi Federico, id., camp. dell'Italia Meridionale.

Fera Francesco, id., combattimento a S. Maria di Capua 1.º ottobre 1860.

Imbriani Matteo, luogotenente, combattimenti a Solano, Milazzo e Castel Morone.

Vecchio Osvaldo, id., abbordaggio del vascello il Monarca.

Marengo Alessandro, id., combattimento a Farazzina.

D'Ajola Francesco, id., camp. dell'Italia Meridionale.

Boidi Pietro, id., combattimento a Casola.

De Luca Filippo, id., combattimento a S. Maria di Capua 1.º ottobre 1860.

Tessier Giovanni, id., camp. dell'Italia Meridionale.

Vaccaro Nicola, id., combattimento a S. Maria di Capua 1.º ottobre 1860.

Paleari Carlo sottotenente di cavalleria, combattimento a Milazzo.

Giraud Gio. Battista, sottotenente campagna dell'Italia Meridionale.

Alestra Vincenzo, id., combattimento a S. Maria di Capua 1.º ottobre 1860.

Chirco Nicolò, Sorace Stefano, Bovven, id., id. (Menzione onorevole)

Laugi Edoardo, colonnello, id.

Demagalski Michele, maggiore, sotto Capua.

Natoli Vincenzo, id., combattimento a S. Maria di Capua 1.º ottobre 1860.

Senzi G. Enrico, capitano, sotto Capua.

Omodel Amadio, id., combattimento a S. Maria di Capua 1.º ottobre 1860.

Giardini Pietro, Pepoli Pietro, Durbè Giuseppe, id., id.

Siratigo Vincenzo, id., camp. dell'Italia Meridionale.

Borghini Giovanni, luogotenente, id.

Reverberi Gaetano, id., combattimento a Casola.

Cartel Natale, id., sotto Capua.

Neri Tito, id., id.

Caccaval Giovanni, id., combattimento a S. Maria di Capua 1.º ottobre 1860.

Bianchi Antonio, id., id.

Giometti Luigi, id., camp. dell'Italia Meridionale.

Bolasco Bernardino, sottotenente, combattimenti a S. Maria di Capua ed a Caserta 1 e 2 ottobre 1860.

Gianaria Paolo, id., camp. dell'Italia Meridionale.

Castelletti Vincenzo, Burroni Declino, id., id.

Pioutkoski Leone, id., sotto Capua.

Fumagalli Antonio, id., combattimento a S. Maria di Capua, 1.º ottobre 1860.

Lipari Gio. Battista, id., camp. dell'Italia Meridionale.

Suppa Giuseppe, id., id.

Pavero Michele, id., combattimento a S. Maria di Capua 1.º ottobre 1860.

Toricella Michele, Di Benedetto Salvatore, Natoli Francesco, Occhiapinti Antonio, Amari Domenico, Garofalo Giuliano, Scavo Carlo, sottotenenti, id.

Cornacchi Curzio, id., camp. dell'Italia Meridionale.

BASSA FORZA. - Volontari dell'Italia Meridionale.

(Medaglia d'argento al valor militare)

Berettini Cesare, furiere, combattimenti a Solano, Milazzo e Castel Morone.

Caminetti Giuseppe, id., camp. dell'Italia Meridionale.

Verga Giuseppe, Migliorini Vincenzo, Giovannini Vincenzo, Caviglia Stefano, Brizzi Stefano, Facchetti Casimiro, sergenti, id.

Falini Carlo, furiere, combattimento a Farazzina.

Bianchi Edoardo, furiere maggiore, id.

Miguels Secondino, furiere, camp. dell'Italia Meridionale.

Druzi Giovanni, id., id.

Silvestri Luigi, sergente, id.

Masi Fortunato, furiere, id.

Rodrigues Luigi, Gallarati Domenico, Belardini Agide, sergenti, id.

Fenoglio Filippo, furiere, id.

Barca Leandro, furiere maggiore, id.

Contini Gaetano, Bolla Rinaldo, furiere, id.

Coffa Andrea, id., combattimento a S. Maria di Capua 1.º ottobre 1860.

Sanzone Cesare, sergente, camp. dell'Italia Meridionale.

Fontana Giacomo, id., id.

Palermo Antonio, furiere, combattimento a S. Maria di Capua 1.º ottobre 1860.

Orsolini Leonardo, Gherardi Carlo, sergenti, id.

Busignone Enrico, id., camp. dell'Italia Meridionale.

Domestico Pasquale, furiere maggiore, combattimento a S. Maria di Capua 1.º ottobre 1860.

Sonabelli Francesco, furiere, camp. dell'Italia Meridionale.

Roccia Giacomo, sergente, combattimento a Milazzo.

Vaudano Antonio, Marzetti Giacinto, Sualder Vincenzo, Zanza Carlo, caporali, camp. dell'Italia Meridionale.

Dagna Carlo, caporale tamburo, id.

Bertotti Achille, Branchi Luigi, caporali id.

Manzoni Ettore, caporale furiere, id.

Frinesaut Giuseppe, Vaccaro Augusto, caporali, sotto Capua 25 ottobre 1860.

Conti Alessandro, Volontari Gaetano, Magnacavallo Alessandro, Gabbiati Camillo, Panigatti Giovanni, soldati, campagna dell'Italia Meridionale.

Musico Michele, Maffoni Antonio, avamposti di Gradisca.

Giratano Mario, Pace Santo, id., combattimento a Santa Maria di Capua 1.º ottobre 1860.

Ferrantini Giacomo, id., campagna dell'Italia Meridionale.

Tiella Francesco, id., combattimento a Castel Morone.

Mussolino Carlo, id., abbordaggio del vascello il Monarca.

Loda Pietro, id., combattimenti a Milazzo ed a Capua. (Menzione onorevole)

Labadini Ansano, Ricobelli Andrea, Parolini Giacomo, Negri Luigi, Giachetti Bonaventura, Ventura Achille, sergenti, campagna dell'Italia Meridionale.

Astori Onorato, furiere, combattimento a Favazzina.

Bianchi Attilio, sergente, id.

Lainati Angelo, furiere, campagna dell'Italia Meridionale.

Bessus Luigi, Pollino Vittorio, furiere maggiori, id.

Dinetti Domenico, Pozzoli Romeo, Polari Francesco, Guarneri Giosafatte, sergenti, id.

Bianchi Gabriele, furiere, id.

Cami Cornelio, Boracchi Erocle, Toschi Luigi, Rossi Leopoldo, Asinelli Dalmazio, Balrosso Marco, Caglioria Pietro, sergenti, id.

Thomas Luigi, furiere, combattimenti a S. Maria ed a Caserta, 1 e 3 ottobre 1860.

De Cook Carlo, Bozzani Eligio, Biasetti Anselmo, Pavani Pompeo, Mantovanelli Antonio, Bonadoni Giuseppe, sergenti, id.

Bocchia Pietro, furiere, id.

Compianti Giuseppe, Vicini Leone, Palti Ambrogio, Roncara Gerolamo, Fasana Clemente, Grossi Giuseppe, sergenti, id.

De Nigra Edoardo, furiere, id.

Lamberti Felice, sergente, id.

Rossetti Eugenio, Tuffi Carlo, Boccagliari Federico, sergenti di cavalleria, id.

Rocceccini Concetto, furiere, combattimento a S. Maria di Capua 1.º ottobre 1860.

Pirro Francesco, Fossataro Michele, Dutto Giuseppe, Cannino Salvatore, Marano Giuseppe, sergenti, id.

Illuminato Napoleone, Spallini Giovanni, furiere maggiori, id.

Arena Matteo, Danese Oreste, Iscobelli Nicolò, Marsalia Ignazio, furiere, id.

Alderani Achille, sergente, campagna dell'Italia Meridionale.

Bioffard Daniele, furiere maggiore, combattimento a S. Maria di Capua 1.º ottobre 1860.

Golazzi Gaspare, Bagnoli Luigi, sergenti, id.

Chivezzani Amedeo, sergente tromba, id.

Grassi Amodeo, Guarnieri Paolo, Aivoldi Amilcare, Merlotti Erasmo, sergenti, id.

Schand Giuseppe, sergente armaiolo, id.

Serace Aniello, sergente, id.

Brusco Francesco, sergente tromba, id.

Fortebraccio Mariano, De Fulgentis Antonio, Vicendomini Francesco, sergenti, id.

Baracchini Carlo, furiere, id.

Casali Claudio, sergente, combattimento a S. Maria di Capua 1.º ottobre 1860.

Berger Carlo, sergente maggiore, id.

Cook William, sergente, id.

Bronard Adolfo, furiere, id.

Eborro, sergente, id.

Buffa Giuseppe, id., campagna dell'Italia meridionale.

Fumagalli Gaetano, Rissu Vincenzo, Zizi Sotrio, Festa Paolo, Gennari Quinto, Dalmati Antonio, Bertolini Antonio, Morandini Guglielmo, Mariani Eudoro, Sizia Pietro, caporali id.

Rodulfi Enrico, caporale, combattimenti a S. Maria ed a Caserta 1 e 2 ottobre 1860.

Soncino Giuseppe, Montani Giuseppe, Tomacelli Gustavo, id., id.

Sesti Camillo, id., campagna dell'Italia Meridionale.

Pontini Clelio, id., combattimento a S. Maria di Capua 1.º ottobre 1860.

Colonna Pietro, Sanda Giovanni, Valenti Salvatore, caporali, id.

Bertolaja Alessandro, caporale tromba, id.

Mirmann Elia, Bartolazzi Carlo, Longiaforni Gaetano, Tirrotti Pietro, Forte Achille, Vitalini Eugenio, Rasin Marco, Ebomasot Augusto, Chaix Emilio, Calland Antenno, caporali, id.

Campagna dell'Italia Meridionale.

Gai Vittorio, Morino Lorenzo, falegnami.

Montemerlo Giacomo, Medina Diego, Solari Francesco, Calmotti Giovanni, Fossa Luigi, Pola Guglielmo, Simonelli Gio. Battista, Bognoli Luigi, Silli Domenico, Quarella Angelo, Abbondati Carlo, Besio Antonio, Besia Vincenzo, Cusiachi Angelo, Orlo Giovanni, Tentegero Bartolomeo, soldati.

Lamento Ignazio, id., combattimenti a Santa Maria ed a Caserta 1 e 2 ottobre 1860.

Contini Gaetano, Gozzi Ettore, Bianchinotti Giovanni, Laschi Ferdin., Sartori Silvio, Alfieri Benvenuto, id., id.

Rusconi Egidio, Iaboli Giovanni, soldati di cavali., id.

Stinco Sebastiano, soldati, combattimento a S. Maria di Capua 1.º ottobre 1860.

Di Gesù Vito, Purcio Salvatore, Scaminaro Gioacchino, soldati, id.

Mario Bartolomeo, id., campagna dell'Italia Meridionale.

Combattimento a S. Maria di Capua 1.º ottobre 1860.

Palermo Ignazio, Scuderi Giuseppe, Milani Felice, Mu-

rioli Giuseppe, Maurice Giuseppe, De Gaddo-Aldredo, Scali Ferdinando, Spadoni Paolo, Ferri Nicodemo, Petrucci Luigi, Fabbiani Giuseppe, Prosperi Emilio, Guancelli Luigi, Petroni Paolo, Spadacini Raffaele, Cocchiolo Vincenzo, Brandini Pilade, Martinelli Luigi, soldati.

Menchini Clemente, soldato tromba.

Pinotti Antonio, Borio Teobaldo, Sandro Pedro, Fanale Pasquale, Fiorentino Giacomo, Casale Achille, Porporoso Eugenio, Gaeta Gio., Tirrotti Luigi, soldati.

Chiodi Pietro, Chidi Cesare, id., campagna dell'Italia meridionale.

17.ª DIVISIONE.

UFFICIALI. - Volontari Italiani.

Ferrari Giovanni, colonnello, croce di cav. dell'Ordine militare di Savoia, combattimento a Sant'Angelo 30 settembre e 1.º ottobre 1860 e durante tutta la campagna dell'Italia Meridionale.

Musolino Benedetto, id., id., sotto Capua.

Statella Vincenzo, tenente-colonna di cavalleria, id., combattimenti a Milazzo e sotto Capua.

Croff Gio. Battista, maggiore, id., combattimenti a Milazzo ed a Sant'Angelo.

Sangiorio Antonio, maggiore d'artiglieria, croce di cavaliere dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, sotto Capua.

(Medaglia d'argento al valor militare)

Vacchieri Angelo, colonn., combattimento a Cajazzo.

Strambio Pietro, id., combattimenti a Cajazzo ed al Volturno.

Caravà Giorgio, id., sotto Capua 13 e 30 ottobre 1860.

Griolotti Giacomo, id., combattimento a Calatafimi.

Mangili Giuseppe, maggiore, combattimenti ad Archi, a Milazzo ed a Sant'Angelo.

Borelli Giuseppe, id., combattimento a Sant'Angelo.

Campo Francesco, id., combattimento a Cajazzo.

Cattaneo Costanzo, id., combattimento a Ponti della Valle.

Lovero Stefano, id., combattimento a Sant'Angelo.

Bandi Giuseppe, id., combattimento a Calatafimi.

Carcano Alfonso, capitano di cavalleria, combattimenti a Milazzo ed a Sant'Angelo.

Giudici Angelo, capitano di Stato maggiore, id.

Violi Filippo, capitano, combattimento a Cajazzo.

Cavalchini Ignazio, id., combattimento a Milazzo, ove restò ucciso.

La Regina Giuseppe, id., sotto Capua.

Bisetti Angilio, combattimento ai Ponti della Valle.

Canam Ludovico, luogotenente, combattimento a Milazzo.

Praxari Eugenio, id., combattimento al Volturno.

Brizzi Luigi, id., sotto Capua.

Granchi Ulamp, id., id.

Natali Alessandro, id., id.

(Menzione onorevole)

Penzo Vincenzo, tenente-colonello, campagna dell'Italia Meridionale.

Preda Egrico, capitano, combattimenti ad Archi ed a Sant'Angelo.

Sorzana Giuseppe, id., combattimento a Cajazzo.

Dari Enrico, id., combattimento ai Ponti della Valle.

Bruno Domenico, id., campagna dell'Italia Meridionale.

Pozzi Felice, luogotenente, combattimento al Volturno.

Spagal Guido, id., combattimento ai Ponti della Valle.

Florito Alessandro, id., combattimento al Volturno.

Giussani Gaetano, id., combattimento a Milazzo.

Giusta Pietro, id., sotto Capua 13 e 30 ottobre 1860.

Sorrentino Luigi, id., combattimento a Milazzo ed a Sant'Angelo.

Magni Paolo, sottotenente, campagna dell'Italia Meridionale.

Bordiga Costantino, id., combattimento a Milazzo.

Fraucioni Carlo, id., campagna dell'Italia Meridionale.

Tironi Giuseppe, id., sotto Capua 13 e 30 ottobre 1860.

BASSA FORZA. - Volontari dell'Italia Meridionale.

(Medaglia d'argento al valor militare)

<

Campo Pasquale, id., id.
Dandinelli Cesare, sergente, id.
Adami Domenico, id., combattimento a Milazzo.
Cervini Giuseppe, id., combattimento a Capua.
Uccioli Angelo, id., combattimento a Milazzo.
Caporali Aristide, id., campagna dell'Italia Meridionale.
Badano, furiere, ferito due volte, continuò a combattere finché rimase ucciso.
Mucci Luigi, sergente, combattimento a Sant'Angelo.
Solati, id., combattimento a Milazzo.
Ori Adriano, id., combattimenti al Volturno e Milazzo.
Rutter Giovanni, id., combattimento al Volturno.
Ferrari Enrico, furiere, sotto Capua.
Fiore Giovanni, sergente, id.
Pezzi Teofilo, furiere maggiore, combattimento al Pont della Valle.
Negretti Giovanni, sergente, combattimento al Pont della Valle.
Zagnagnoli Giovanni, Sanfermo, Balducci Giovanni, sergenti.
Ronza Carlo, id., campagna dell'Italia Meridionale.
Machet Gio. Battista, id., combatt. ai Pont della Valle.
Caccace Gennaro, id., camp. dell'Italia Meridionale.
Miller Carlo, sergente tamburo, sotto Capua.
Conti Flavio, sergente, camp. dell'Italia Meridionale.
Petraglia Giuseppe, id., sotto Capua 28 ottobre 1860.
Donzi Antonio, furiere, combattimenti a Milazzo ed a S. Angelo.
Pratelli Luigi, sergente, combattimento a Milazzo.
Passalacqua Domenico, caporale, campagna dell'Italia Meridionale.
Fumagalli Giuseppe, id., combattimenti a Milazzo ed al Volturno.
Cattaneo Enrico, id., combattimento a San Angelo l. 1. ottobre 1860.
D'Aste Luigi, caporale maggiore, combattimenti a Milazzo, Capua ed al Volturno.
Giancio Antonio, caporale, combatt. al Volturno.
Nucci Battista, id., combatt. ai Pont della Valle.
Gazza Pietro, caporale falegname, sotto Capua.
Ziviani Luigi, caporale, combatt. ai Pont della Valle.
Andreoli Giuseppe, caporale onorario, camp. dell'Italia Meridionale.
Mentile Michele, Galliano Giacomo, caporali, id.
Pavesi Antonio, Bianchi Cesare, soldati, accerchiati dal nemico combatterono ostinatamente finché rimasero morti sul campo.
Macchi Fedele, id., camp. dell'Italia Meridionale.
Pavesi Zaccaria, id., id.
Soya Pasquale, id., combattimento a Coriolo.
Lucullo Domenico, Mussolino Antonio, Bonfadini Stefano, id., id.
Cardillo Pietro, id., camp. dell'Italia Meridionale.
Malberti Giuseppe, id., id.
Cristini Gerolamo, id., combattimento al Volturno.
Comessati Giuseppe, id., cadde estinto sul campo di battaglia combattendo coraggiosamente.
Traino Barnaba, id., combattimento a S. Angelo.
Lelio Nicola, id., combattimento al Volturno.
Ticozzi Luigi, id., combattimento a S. Angelo.
Rozzolo Cesare, id., camp. dell'Italia Meridionale.
Badaracchi Giacomo, id., id.
Savelli Luigi, combattimento a S. Angelo.
Balletta Tullio, id., combattimento al Volturno.
Litterotti Gaetano, id., combattimento ad Archi.
Morari Gaspare, id., id.
Bussola Gaetano, id., id.
Ploia Valentino, id., id.
Chidico Valentino, id., combattimento a Coriolo.
Battelli Giuseppe, id., combattimenti a Capua ed a S. Angelo.
Tassi Carlo, id., combattimento a Capua.
Biffi Medardo, id., camp. dell'Italia Meridionale.
Luizza Pietro, id., id.
Indemberger Luigi, id., sotto Capua.
Dangeri Antonio, id., id.
Sussambro Giuseppe, id., camp. dell'Italia Meridionale.
Romano Antonio, id., id.
Caccavalle Raffaele, id., sotto Capua.
Litterotti Vincenzo, id., combattimento a Coriolo.
De Filippi Agostino, maniscalco, camp. dell'Italia Meridionale.
(Menzione onorevole)
Montefiore Eugenio, furiere, combattimento ad Archi.
Arnici Camillo, furiere maggiore, combatt. a Coriolo.
Foresti Isidoro, sergente, combattimento a Milazzo.
Biondino Antonio, id., id.
Morganti Antonio, furiere, combattimento al Volturno ed a S. Angelo.
Carloni Ubaldo, sergente, combatt. a Volturno.
Pedrali Carlo, id., combattimento a S. Angelo.
Chinzi Ferdinando, furiere maggiore, combattimenti a Milazzo, a Capua ed al Volturno.
Franzi Pietro, sergente, combatt. al Volturno.
Gerosi Carlo, id., camp. dell'Italia Meridionale.
Bosco Francesco, id., combattimenti a Milazzo, Capua ed al Volturno.
Piovan Maria, id., combattimento al Volturno.
Borde Enrico, id., id.
Bertolini Vincenzo, id., combattimenti a Milazzo, Capua ed al Volturno.
Tornamenti Virginio, id., camp. dell'Italia Meridionale.
Mors Eberardo, furiere, id.
Piacenza Gio. Battista, sergente, id.
Sciti Paride, furiere, id.
Nasi Ciro, sergente, id.
Valanca Cesare, furiere, id.
Milone Camillo, sergente, id.
Vanzetti Pietro, id., id.
Bellasi, id., combattimento a Milazzo.
Proceruti Giovanni, sergente tromba, sotto Capua.
Levriani Giovanni, Melandri Paolo, Magnoja Pietro, Emma Giuseppe, sergenti, id.
Corfi Tito, caporale, combattimento a S. Angelo.
Marzani Enrico, id., combattimento a Milazzo.
Sommaruga Vincenzo, id., combattimento al Volturno.
Pozzi Tito, Ricamo Valentino, id., id.
Benedetti Domenico, Graffigna Eleario, campagna dell'Italia Meridionale.
Signorini Stefano, id., sotto Capua.
Caravetto Pietro, caporale furiere, id.
Airosti Diego, Ceranza Michele, caporali, id.
Polli Pietro, soldato, combatt. a Sant'Angelo.
Delperi Giovanni, id., combattimento a Milazzo.

Bianchi Tobia, tromba, campagna dell'Italia Meridionale.
Bellorini Giacomo, soldato, combatt. a Sant'Angelo.
Ghirardi Celestino, Gamba Ulisse, Ripari Gio., Gamba Ottone, id., combattimento a Milazzo.
Pera Giovanni, Rizzi Eugenio, Anopio Giacinto, Scantarelli Matteo, id., combattimento a Sant'Angelo.
Bulgaro Francesco, Mucchetti Angelo, id., combattim. al Volturno.
Doria Michele, Scotti Cesare, Ferraro Luigi, De Giorgio Rosario, Mollè Salvatore, Grandi Fedele, id., campagna dell'Italia Meridionale.
Lesca Federico, Delbianco Giovanni, id., sotto Capua.
Vegani Domenico, Pasquignoli Giovanni, id., campagna dell'Italia Meridionale.
Bottino Antonio, id., combatt. ai Pont della Valle.
Rossi Leonardo, id., campagna dell'Italia meridionale.
D'ordine di S. M.
Il Ministro della guerra, capo di Stato maggiore dell'esercito nella campagna della Bassa Italia, M. FANTI.

Sulla proposta del Ministro dell'interno, e con Decreti 18 e 23 scorso agosto, S. M. si è degnata nominare nell'Ordine del Ss. Maurizio e Lazzaro:

Ad ufficiali:
Santocanale avv. Filippo;
Lanza Padre Salvatore;
Di Marco avv. Vincenzo;
Castelli canonico cav. Carlo, vicario generale della diocesi di Bobbio;
Murgia cav. ed avv. Francesco Ignazio, intendente del circondario d'Asti.

A cavalieri:
Ceriali avv. Carlo;
Bonvicino Angelo, sindaco di Centallo;
Mignani Giorgio;
Lentini sacerdote Antonio, di Siracusa;
Greco avv. Luigi, di Siracusa;
Giaccio Francesco Paolo, segretario gen della pubblica sicurezza in Palermo;
Rossi caudice Andrea, di Alessandria;
Mannelli Riccardi Guido, maggiore nella guardia nazionale toscana;
Ferrari avv. Giacomo, intendente di Vercelli;
Pastore Stefano, maggiore della guardia nazionale di Valenza;
Marandono Luigi, maggiore id. di Biella;
Strigelli Enrico, maggiore id. di Vigevano;
Borea d'Umo cav. Tommaso, maggiore id. di S. Remo;
Tagliarero dott. Domenico, vice-presidente del Consiglio sanitario di Genova;
Gravina nobile Giacomo, sindaco di Catania;
Borsarelli avv. Giorgio, deputato al Parlamento nazionale, sindaco di Mondovì.

S. M., in udienza del 22 e 31 scorso agosto, sulla proposta del Guardasigilli Ministro, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'Ordine giudiziario:

22 agosto:
Bottaro Angelo, sostituto segretario presso il tribunale del circondario d'Asti, nominat. sostituto segretario presso quello di Novi;
Buellì Francesco, id. di Novi, id. d'Asti.

31 agosto:
Crollà avv. Adolfo, già procuratore fiscale, nominato vicegiudice nella giurisdizione di Vercelli;
Falcone avv. Giuseppe, nominato vicegiudice del mandamento di Staglieno (Genova);
Bertolini dott. Pasquale, notaio esercente, vicegiudice di Minusciano.
Nella stessa udienza 22 agosto S. M. ha accettato la rinuncia alla carica di giudice supplente presso il tribunale di commercio di Cagliari data da Elio Pili, e nominato alla stessa carica per un biennio il negoziante Simone Fornara.

Sulla proposizione del Ministro della Guerra e con Decreti 31 agosto ultimo scorso S. M. si è degnata nominare nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:

A commendatore:
Muttoni cav. Teresio, intendente militare di I. a cl.;
Ad ufficiali:
Sobrero cavaliere Candido, colonnello nell'Arma del Genio militare;
Torti Giovanni Antonio, già incaricato delle funzioni di uditor di guerra nella città di Voghera;
A cavaliere:
Ferrari dottore Alessandro, chirurgo in capo nell'Ospedale Civile in Forl.

S. M., sopra proposta del Ministro della Guerra, si è degnata di fare le seguenti nomine e disposizioni: Con R. Decreto del 31 agosto scorso.

Becherucci Luigi, maresciallo d'alloggio nel Corpo dei Carabinieri Reali, promosso sottoten. nello stesso Corpo;
Lombardi Angelo, id., id.;
Gherardi Ghelardo, id., id.;
Rossi Cosimo, id., id.;
Poggiali Davide, id., id.;
Nisini Federico, id., id.;
Davini Vincenzo, id., id.;
Mannelli Ferdinando, id., id.;
Bogani Emilio, id., id.;
Muzzi Luigi, id., id.;
Risaliti Pietro, id., id.;
Nannoni Telemaco, id., id.;
Giroveto Alberto, id., id.;
Ricci Leonardo, id., id.;
Pont Andrea, id., id.;
Rogliapane Giuseppe, id., id.;
Barattino Carlo, id., id.;
Bono Pietro, id., id.;
Durando Giuseppe Matteo, id., id.;
Emer Leonardo, id., id.;
Montalbetti Giuseppe, id., id.;
Soresina Stefano, id., id.;
Chierico Luigi, id., id.;
Sandrini Martino, id., id.;
Rossini Paolo, id., id.;
Gatta Giorgio, id., id.;
Galotto Raimondo, id., id.;

Tarbolio Gio. Batt., id., id.;
Aducco Giuseppe Pietro Domenico, id., id.;
Bonvicini Federico, id., id.;
Bianchi Vittore Vincenzo, id., id.;
Putzolu-Loddo Daniele Nicolò, id., id.;
Massola Giuseppe Felice, id., id.;
Carrara Angelo, id., id.;
Malvezzi Pietro Giuseppe, id., id.;
Giovara Angelo Secondo, id., id.;
Marchiaro Francesco, id., id.;
Marchi Andrea, id., id.;
Cometti Gio. Pietro Giuseppe, id., id.;
Balneri Paolo, id., id.;
Traverso Marco Domenico, sergente nel regg. Piemonte Reale cavalleria, promosso sottotenente nel reggim. Nizza cavalleria;
Paolillo Luigi, furiere magg. nel regg. Genova cavall., id. Savoia cavalleria;
Regalini Antonio, id. nel regg. Cavalleggieri di Alessandria, id. nello stesso regg.;
Mana Sebastiano, sergente nel regg. Genova cavalleria, id. Piemonte K. cavalleria;
Gallo Giovanni, sergente nel reggim. Guide, id. nello stesso reggim.;
Gluso Giuseppe, id. nel regg. Cavalleggieri di Alessandria, id. Cavalleggieri di Lodi;
Gril Giacomo Gio., furiere nel regg. Piemonte Reale cavalleria, id. Lancieri di Montebello;
Fassi Francesco, furiere nel regg. Genova cavalleria, id. Lancieri di Montebello;
Chiara Gaspare Francesco, sergente nel regg. Cavalleggieri di Alessandria, id. Cavalleggieri di Lodi;
Blotto Savino, furiere nel regg. Nizza cavalleria, id. Lancieri di Montebello;
Quaglia Giuseppe, id., id.;
Poggio Gaspare Giovanni, furiere nel regg. Cavalleggieri di Montebello, id. di Lucca;
Valerio Antonio, furiere magg. id., id. Cavalleggieri di Lodi;
Vaccani Giacomo Antonio, id. nel regg. Cavalleggieri di Lodi, id. Ussari di Piacenza;
Scaglia Egidio Luigi, furiere nel regg. Savoia cavalleria, id. Lancieri di Montebello;
Pellegrino Bartolomeo, sergente nel regg. Lancieri di Milano, id. Lancieri di Novara;
Gambinossi Giorgio, furiere nel regg. Lancieri di Firenze, id. Ussari di Piacenza;
Signoroni Camillo, id. nel regg. Ussari di Piacenza, id.;
Cadeo Domenico, furiere nel regg. Lancieri d'Aosta, id. nel rispettivo regg.;
Tamburini Giuseppe, sergente nel regg. Cavalleggieri di Montebello, id.;
Schediz Gustavo, sottot. di cavalleria nel Corpo Volontari Italiani, collocato in aspettativa per riduzione di Corpo.

S. M., in udienza del 31 agosto p. p., ha collocato nel chiesto stato di riposo il consigliere del tribunale di terza istanza in Milano, cav. dottore Gio. Battista Lorenzoni, conferendogli le insegne di ufficiale dell'Ordine del Ss. Maurizio e Lazzaro; ed ha nominato a consiglieri del predetto tribunale di terza istanza i consiglieri del tribunale d'appello di Milano dottore Giuseppe Volpi e dott. Filippo Salvioni.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA
TORINO, 5 SETTEMBRE 1861.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.
Concorso per la compilazione di tavole di ragguglio fra i nuovi e gli antichi pesi e fra le nuove e le antiche misure del Regno d'Italia.

In esecuzione alla legge 23 luglio p. p. i pesi e le misure antichi che sono presentemente in uso in alcune parti del Regno, debbono entro il 1862 essere aboliti e surrogati con quelli del sistema metrico decimale, già in vigore nelle altre parti del Regno.

L'uniformità dei pesi e delle misure in uno Stato fu sempre riguardata come una delle cose più importanti; ma nel tempo stesso più difficile a conseguire. Fra i vari ostacoli che vi s'incontrano, uno dei più grandi è certamente quello del timore che ha il popolo di rimanere nei contratti ingannato per l'ignoranza o per la non autenticità dei rapporti esistenti fra le misure abolite e quelle nuovamente adottate.

A diminuire affatto il timore e a chiudere l'adito alla frode, all'epoca dell'applicazione alle antiche provincie, alla Lombardia, all'Emilia ed alla Toscana del sistema metrico-decimale, sono state compilate per cura del Governo e pubblicate le tavole di ragguglio fra i pesi e le misure dei due sistemi. Furono anche ripubblicate le tavole di ragguglio dell'antico Regno d'Italia.

La convenienza di ridurre in oggi ad un solo volume tutti questi lavori, di rivederli, di correggerli togliendone quelli relativi alle provincie cadute, ed aggiungendovi i raggugli dei pesi e delle misure delle provincie nuovamente annesse; non che la necessità di avere il nuovo lavoro compilato al più presto possibile danno ragione dell'apertura del presente concorso.

I perfezionamenti che il progresso delle scienze e dell'industria ha recati nella costruzione degli strumenti di precisione, e la maggior accuratezza con cui da dotti e pazienti sperimentatori sono stati determinati nel corso del presente secolo i dati fisici, la cui conoscenza è indispensabile per apprezzare colla debita approssimazione le ragioni di due lunghezze date, o di due volumi, o di due pesi; somministreranno il mezzo di ottenere risultati assai più prossimi al vero di quelli ottenuti in principio del secolo.

Il concorso sarà aperto sulle basi del seguente programma.

Programma per il concorso.

1. Il concorso comprende:
1. La compilazione di una succinta esposizione del nuovo sistema di pesi e misure e di una istruzione sull'uso delle tavole di ragguglio.
2. La formazione di tavole dei raggugli fondamentali degli antichi pesi e misure del Regno d'Italia con quelli del sistema metrico decimale.
3. La formazione delle tavole proutuarie ossia di conti fatti.

4. Un'appendice sulle principali unità di misura usate nel Regno per la distribuzione delle acque correnti.
5. Un indice analitico di tutti i pesi e le misure contenute nel volume per avervi subito un preciso e pronto ricorso.

Disposizione delle tavole.

I. — Tavole fondamentali.

2. Le tavole dei raggugli fondamentali saranno divise in cinque parti: la 1.ª parte comprenderà le misure lineari; la 2.ª a le misure superficiali; la 3.ª le misure di solidità; la 4.ª le misure di capacità e la 5.ª i pesi.

3. Esse dovranno contenere il ragguglio dei pesi e delle misure presentemente in uso in tutti i Comuni di Napoli e Sicilia, delle Marche e dell'Umbria; e che erano in uso prima dell'applicazione del nuovo sistema in tutti i Comuni dell'Emilia, della Toscana, della Lombardia e delle antiche provincie del Regno (meno la Savoia e Nizza), con i pesi e le misure del sistema metrico decimale.

4. Fra le misure lineari saranno comprese le itinerarie, e fra le superficiali le agrarie.

I raggugli dei pesi in uso nelle farmacie per la spedizione e le ordinazioni dei medicinali, saranno registrati nella parte quinta fra i pesi.

5. Le tavole fondamentali conterranno il rapporto delle sole unità dei pesi e delle misure locali con quelli del nuovo sistema.

Questi rapporti serviranno di base alla costruzione delle tavole dei conti fatti.

6. Nelle tavole fondamentali per ogni specie di misura, saranno alfabeticamente registrati tutti i Comuni del Regno d'Italia che hanno qualche peso o misura propria; e quelli estanti che non avendone si servono di pesi e misure appartenenti quale ad un Comune quale ad un altro.

I Comuni che portano lo stesso nome saranno distinti coll'indicazione della provincia cui appartengono secondo la circoscrizione attuale.

7. Le ragioni delle unità metriche alle antiche unità di misura, e di queste a quelle saranno espresse con numeri seguiti da sei cifre decimali; tuttavia però che per mancanza di dati autentici, o di campioni, non si potrà spingere l'oltre la precisione, si conserveranno, nello esprimere queste ragioni, quelle sole cifre decimali della cui esattezza non si avrà luogo a dubitare.

Le cifre che sono nella colonna delle unità saranno separate dalle altre con una virgola, ed al disopra di queste cifre dell'unità saranno collocate le iniziali del nome loro.

8. Ciascuna tavola sarà divisa nel numero di colonne, e ciascuna colonna intestata secondo il modulo qui annesso (Modulo A.).

II. — Tavole proutuarie ossia di conti fatti.

9. Le tavole proutuarie saranno divise in cinque parti come le tavole dei raggugli fondamentali.

Esse dovranno contenere il ragguglio non solo delle unità, ma dei multipli e sottomultipli delle unità dei pesi e delle misure antichi con quelli del sistema metrico decimale.

10. Nella disposizione delle tavole si seguirà per ciascuna specie di misura l'ordine alfabetico dei comuni che hanno misura loro propria.

Per i Comuni che hanno più misure della stessa specie le tavole dovranno essere tante quante sono le misure medesime.

In fronte ad ogni tavola oltre il nome del Comune si leggeranno quelli della misura sì antica che nuova, di cui essa presenta i raggugli.

Sotto questa intitolazione vi saranno due quadri, di cui uno per la conversione delle misure antiche nelle nuove, ed il secondo per la conversione delle misure nuove nelle antiche.

Questi quadri saranno divisi nel numero di colonne e ciascuna colonna sarà intestata secondo il modulo qui annesso, che per maggior chiarezza è stato riferito ad un Comune e ad una misura determinata (Mod. B.).

11. Le ragioni delle unità metriche alle antiche unità di misura, e di queste a quelle saranno espresse come quelle delle tavole fondamentali con numeri seguiti da tre cifre decimali.

12. Appiè d'ogni pagina sarà indicata, con apposite note, la maniera con cui è suddivisa la misura, ed il nome delle suddivisioni.

Saranno indicati nel modo stesso: 1. l'uso più o meno esteso delle misure contenute nella facciata; 2. gli oggetti ai quali esse si applicano specialmente, e talora anche le variazioni a cui andarono soggetti in tempi a noi prossimi.

Le avvertenze di un carattere generale saranno inserite nell'istruzione che precede le tavole.

Condizioni per il concorso.

13. I concorrenti dovranno presentare o far pervenire le loro domande al Ministero prima del giorno 20 settembre p. v.

Esse dovranno essere corredate degli attestati necessari per provare la loro idoneità ed i mezzi per compierlo con esattezza e puntualità.

Le domande che perverranno posteriormente all'epoca suddetta saranno considerate come non avvenute.

14. Le domande cogli attestati saranno comunicate alla Commissione consultiva sui pesi e sulle misure pel suo parere.

15. La compilazione del lavoro sarà deliberata al concorrente che presenterà maggiori guarentigie per l'esatto adempimento dell'incarico, e che si offre di terminarlo e consegnarlo al Ministero nello spazio di tempo più breve e per un prezzo minore.

16. Il deliberatario profittando del vantaggio della divisione del lavoro dovrà, sulla richiesta del Ministero, designare le persone della cui opera intende valersi.

Esse dovranno avere la capacità necessaria per un tal lavoro ed ispirare la dovuta confidenza.

17. Le operazioni di confronto e tutte le altre operazioni che occorressero per stabilire gli elementi indispensabili per la formazione delle tavole saranno eseguite per cure del Ministero.

L'imprenditore dovrà valersi degli elementi che gli saranno somministrati dal Ministero.

18. Il Ministero si riserva di stabilire le cautele di assistenza, di vigilanza e di direzione che stima meglio appropriate ad assicurare l'esatta esecuzione dell'opera.

19. Quando i lavori soffrissero ritardo, le persone incaricate di vegliare alla loro esecuzione dovranno riferire.

rinne al Ministero, il quale provvederà coll'aggiunta di quel numero di commissari che giudicherà necessario a totali spese dell'imprenditore.

20. Le persone preposte alla direzione del lavoro non possono fare alcuna variazione al contratto.

Qualora però qualche variazione si rendesse necessaria, ne faranno prontamente la proposta al Ministero.

21. Il lavoro dovrà essere fatto compiutamente e consegnato al Ministero nel termine stabilito dal contratto. In caso contrario, sarà sottoposto alla ritenzione di L. 20 per ogni giorno di ritardo.

22. Il lavoro sarà sottoposto all'esame della Commissione anzidetta per il suo parere.

Sul voto favorevole della medesima e dopo trascorsi tre mesi dalla data della sua pubblicazione il Ministero provvederà pel pagamento del prezzo dovuto all'imprenditore.

23. Le tavole di ragguglio non dovranno presentare alcun errore di calcolo. Tuttavia gli errori non daranno luogo al rifiuto del lavoro; saranno però colpiti di una ritenenza sul prezzo stabilito di L. 10 per ognuno.

24. Le domande dovranno essere fatte per iscritto su carta da bollo, sottoscritte dal concorrente e coll'indicazione precisa del domicilio.

25. Saranno a carico dell'imprenditore tutte le spese che gli occorreranno per la compilazione dell'opera, e per la stipulazione della scrittura.

Torino, il 14 agosto 1861.

Il Ministro Corvo.
(Seguono i Moduli)

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE a tutto il giorno 24 agosto 1861.

Attivo.	
Numerario in cassa nelle sedi	L. 28,635,599 39
Id. id. nelle succurs.	9,087,008 30
Id. id. in via dall'estero	33,361,370 93
Portafoglio nelle sedi	33,361,370 93
Anticipazioni id.	21,837,073 37
Portafoglio nelle succurs.	10,110,083 53
Anticipazioni id.	3,179,031 22
Effetti all'incasso in conto corrente	1,076,144 58
Immobili.	2,161,424 41
Fondi pubblici	43,878,973 30
Azionisti, saldo azioni	10,000,750
Spese diverse	986,989 01
Indennità agli azionisti della Banca di Genova	633,333 34
Tesoro dello Stato (Legge 27 febb. 1856)	351,587 16
Fondi pubblici c. Interessi	3,580
Totale L. 138,278,970 56	

Passivo.	
Capitale	L. 40,000,000
Biglietti in circolazione	63,698,909 20
Fondo di riserva	4,279,662 73
Tesoro dello Stato conto corrente	
Disponibile	443,981 71
Non disponibile	476,197 95
Conti correnti (Dispon.) nelle sedi	8,468,716 92
Id. (id.) nelle succurs.	218,086 35
Id. (Non disp.)	2,446,611 76
Biglietti a ordine (Art. 21 degli Statuti)	1,479,795 67
Dividendi a pagarsi	105,863
Ricambio del semestre precedente e saldo profitti	399,113 13
Benefizi del C. tre in corso nelle sedi	444,912 48
Id. id. nelle succurs.	128,801 53
Id. id. comuni	107,920 38
Tesoro dello Stato conto prestito	9,723,749 21
Diversi (non dispon.)	5,836,618 33
Totale L. 138,278,970 56	

FRANCIA

Un decreto del 5 agosto, inserito nel *Bulletin des lois*, apre al ministero della marina e delle colonie un credito straordinario di 80,161,917 fr. sul 1861. Il soldo e gli accessori al soldo vi stanno per 11 milioni, i viveri per 16 milioni, gli approvvigionamenti generali alla flotta per 42 milioni, le spese di viaggio e le spese diverse per 3 milioni-1/2, il servizio coloniale per quasi 1 milione, ecc.

Un altro decreto della stessa data apre allo stesso ministero un credito supplementare di 2 milioni.

SPAGNA

Più fortunata colla repubblica d'Haiti che coll'impero del Marocco, la Spagna ha ottenuto dal generale Geyraud non solo tutte le riparazioni d'onore che essa esige, ma, se giova credere agli ultimi dispacci, essa ha per anco esatta l'indennità stipulata per i danni che gli abitanti di Haiti colle loro scorrerie han cagionati alle popolazioni del territorio rientrato sotto il dominio spagnolo.

L'imperatore del Marocco, al dire del *Pensamento* del 30 agosto, non è animato da men buone disposizioni che il presidente Geyraud, e il corrispondente di quel giornale conferma la voce sparsa del prossimo arrivo a Madrid di un ambasciatore del Marocco. — Ma quanto al pagamento dell'indennità di guerra che deve liberare Tetuan dalla presenza degli Spagnuoli, non se ne parla per momento, a cagione della penuria delle finanze dell'impero.

Lasciamo, ben s'intende, al *Pensamento* l'intera responsabilità di queste voci, raccolte, dice esso, nei circoli di Madrid e che forse non hanno altro fondamento che il desiderio vivissimo, ma sin ora non soddisfatto, di spiegare in qualche modo le andate e venute del signor Hay, console inglese, il quale è tornato da Fez e da Mequines a Tangeri con tutte le missioni applicate alla sua missione straordinaria e senza lasciare per anco nulla trasparire dello scopo reale e dei risultati di quella missione. Che che ne sia, il *Pensamento* respinge alla sua volta, e con non minore energia degli altri fogli spagnuoli, qualsiasi idea di un intervento delle finanze britanniche in questa vertenza.

La possibilità di un prossimo cambiamento di ministero insinuato dall'*Iberia*, con tante precauzioni e riserve, è formalmente relegata al rango delle favole dalla *Correspondencia* del 30 agosto. Ma, dice quel giornale, S. M. la regina ha attestato maggior fiducia e attaccamento al ministero attuale, e specialmente al presidente del Consiglio. Quel periodico indica il 25 ottobre come la data stabilita all'apertura delle Cortes (*Constitutionnel*).

ALERTAGNA

Scrivono da Monaco 30 agosto al *Moniteur universel*: Lo stato normale dell'esercito federale germanico, comprese le riserve, deve ascendere a 452,763 uomini. Oltre ciò, quest'esercito presenterebbe per l'anno corrente un effettivo di 613,130 uomini. Il contingente matricolare dell'Austria, che è di 142,233 uomini, sarebbe portato a 182,014. La Prussia, che non doveva fornire che 120,412, ne metterà 211,831 a disposizione della Confederazione. Tutti gli altri contingenti degli Stati medii saranno aumentati in proporzione, eccettuati quelli di Sassonia, Weimar e di Francoforte.

A motivo delle trattative intavolate tra la Francia e l'Alemagna per la conclusione di un trattato di commercio, la conferenza che doveva aprirsi a Monaco il 12 di questo mese, fra i plenipotenziari degli Stati che fanno parte dello Zollverein, sarebbe stata, dicesi, indefinitamente aggiornata.

Le notizie di Posen non sono di natura affatto tranquillante. I conflitti tra l'autorità ed il clero cattolico si moltiplicano, e cominciano a prendere un carattere assai grave. Il governo ha per altra parte la ferma volontà e i mezzi di far rispettare le prescrizioni della legge.

Era si preteso che il principe Alberto d'Inghilterra nell'interesse del suo secondo figlio destinato a succedere al duca di Sassonia-Coburgo-Gotha, avesse protestato contro la convenzione militare stabilitasi recentemente tra il duca regnante e la Prussia. Pare che questa voce manca di consistenza, e che il principe Alberto non abbia né approvato, né disapprovato l'atto di cui è caso, lasciando al tempo la cura di far giustizia.

I fogli tedeschi pubblicano il testo del dispaccio indirito il 12 di questo mese dal sotto-segretario di Stato degli affari esteri di Prussia al ministro di questa potenza a Copenaghen, in risposta alle ultime proposizioni del gabinetto danese, relativamente agli affari dell'Holstein. A partire da questo momento la questione germano-danese può essere considerata come entrante in una novella fase. Si rinuncia agli orgogliosi appassionati, alle prevenzioni politiche più o meno interessate per collocarsi sul terreno dei fatti reali, della riflessione e della conciliazione. Questo dispaccio del signor de Gruner, scritto con prudenza e cortesia, apre un'era novella alle relazioni dell'Alemagna e della Danimarca. I tentativi d'accordo e di ravvicinamento che stanno per aver luogo avventi per base l'equità e un desiderio mutuo sincero, di metter fine ad una lotta che ha fatto gemere per sì lungo tempo gli amici dei due paesi, non possono mancare di riuscire ad un felice risultato. Gli è un gran sollievo per l'Europa di essere liberata da quest'incubo di un intervento gravato dalla Confederazione germanica nei ducati danesi, e delle probabilità di guerra che codesta esecuzione poteva trar seco.

Il castello patrimoniale della casa degli Hohenzollern, che al tempo della mobilitazione di una parte dell'esercito prussiano, or son due anni, era stato messo in pieno stato di difesa, fu disarmato. L'artiglieria di assedio con tutto ciò che ne dipende venne diretta a Coblenza.

Ci si annunzia da Dresda che la riunione dei lealisti tedeschi ha inaugurato le sue sedute in questa città il 26 agosto. Codesta associazione non conta meno di 1200 membri. Il dott. Bluntschli, di Monaco, ne fu nominato presidente per acclamazione.

FATTI DIVERSI

BENEFICENZA. — Sottoscrizione per soccorsi ai danneggiati poveri dell'incendio della casa Tarino.

2.a lista delle Oblazioni versate nella Tesoreria della Città di Torino.

Juva avv. Giacomo L. 100; Abbate Vacchetta 20; Agodino avv. Giovanni 20; Trona avv. Emanuele 100; Ottino Giacinto 10; Sclopis di Salerano conte Federico 100; Sindaco di Genova 200; Rossano Amedeo farmacista 2; D'Ossato conte Carlo Emanuele 30; Talucchi avvocato G. M. consigliere d'appello 20; Garneri Maddalena maestra 1; Trotti generale 40; Cora Giuseppe e Luigi fratelli 50; Serratrice Michele 23; Celli Agostino 1; Mollneri caudico Giuseppe 5; Sacro Militare Ordine Gerosolimitano del Gran Priorato Lombardo Veneto 300; Talucchi avv. Giuseppe 20; Talucchi Gaetano 5; Ceresole Michele farmacista 5; Barone Francesco maggiore 3; Famiglia Roasio 5; Righini barone 5; Schina dott. Cesare 2; Ceppi di Bairolo cav. Giuseppe Giacinto 40; Franchetti barone 200; Di Salasco cav. Alessandro 50; Dumontel Gilberto 500; Direzione della Gazzetta del Popolo di Torino 50; Pargovassu Emilia 20; Giupetto Domenico 2; Moris Giuseppe e Comp. 50; G. G. Cesare 15; N. N. 3; C. D. 20; Signora N. N. 10; Occeletti fratelli 30; D'Adda Carlo 80; Bensi avv. 3; La-Marmora generale Alfonso 100; Signora Monti 10; Carbone avv. Agostino 10; Carbone Giuseppe 5; Matteucci senatore 10; Bauchero Giuseppe 3; Un anonimo francese 20; Maisto Michele di Capua 5; Genero avv. Felice 500.

Totale della 2.a lista L. 2881
Lista precedente " 11360

Totale generale L. 14 91
Torino, 3 settembre 1861.

RCA, tesoriere.

CORSE DI CAVALLI. — Ieri (3 settembre) ebbe luogo nella brughiera di Senago le corse di cavalli, promosse e premiate dalla Società di Lombardia, ed a cui intervennero le LL. AA. i Principi Reali colla Principessa Pia e la Duchessa di Genova: assistevano pure il Governatore, il Sindaco di Milano e sir James Hudson, ministro d'Inghilterra presso la nostra Corte. Il tempo fu favorevole; nessun alastro fu a deplorarsi; e tutto procedette col massimo rigore. Le corse furono sette. Nella prima corsa pel cavalli italiani d'ogni età fu vincitore il cavallo *Qu'en-dira-ton*, del signor Ferrero. La seconda pel cavalli di due anni, nati ed allevati nei Regi Stati, fu vinta da *Paletro*, del signor Cristoforo Stabellini. Nella terza pel cavalli d'ogni razza ed età, ebbe il primo premio il cavallo sovraccennato *Qu'en-dira-ton*. Nella quarta, di cavalli provinciali, fu vincitore *Silavecchia*, del sig. Clerici cav. Giorgio. Nella quinta per cavalli italiani d'ogni età, ebbe il premio *Forget me not*, del sig. Clerici cav. Giorgio. La sesta corsa al

trotto fu vinta dal cavallo *Potechaj*, del signor Bialeri. Nell'ultima corsa *Omnium* vinse la prova *Arlequin*, del sig. Negroni di Firenze (*Perseceranza*).

CITTA' DI SALUZZO. — Monumento a Silvio Pellico. — A tenore di quanto è stabilito nel programma di associazione del 20 febbraio 1858, e ripetuto in quello del 10 maggio ultimo, s'invitano tutti i sottoscrittori per dieci azioni o più al detto monumento a voler intervenire colla Commissione all'adunanza fissata pel 23 corrente settembre nella grand'aula municipale di Saluzzo, a ore 11 di mattina, ad oggetto di avvisare al modo di esecuzione dell'opera.

Saluzzo, 3 settembre 1861.

Il Sindaco CATTANEO.

MERCATI DI TORINO. — Bollettino ebdomadiario pubblicato per cura della Polizia municipale, dal giorno 25 agosto al 1° 7bre 1861.

MERCATI	QUANTITA'		PREZZI		PREZZO medio	
	esposte		da	a		
	ettol.	miria				
CEREALE (1)						
per ettolitro						
Grano	5473		22 35	24 70	23 52	
Segala	1890		15 15	16 20	15 67	
Orzo	1423		12 13	13 12	12 50	
Avena	2470		12 13	12 50		
Riso	5440		24 90	25 80	25 25	
Meliga	7620		17 80	18 80	18 30	
VINO						
per ettolitro (2)						
1.a qualità	2100		52	74	63	
2.a id.			30	50	40	
BURRO						
per chilogramma						
1.a qualità		1525	2 30	2 40	2 35	
2.a id.			2 15	2 07		
POLLAME						
per cadauno						
Poll. n. 12520			53	1 90	97	
Capponi n. 1263			1 50	1 43	1 62	
Oche			3 25	3 51	3 57	
Anitre			1 20	1 30	1 33	
Galli d'India 2563			2 35	4 50	3 52	
PESCHERIA						
FRISCA per chilo						
Toano e Trota			93	3 23	4 23	3 73
Anguilla e Tinca			315	1 20	2	1 60
Lampredo			9	2 85	3 10	2 97
Barbo e Luccio			85	1 10	1 35	1 22
Pesci minuti			175	53	63	60
ORTAGGI						
per miria						
Patate		3800	1	1 20	1 10	
Rape		450	2	2 10	2 03	
Cavoli		800	90	1	93	
FRUTTA per miria						
Fichi						
Prune						
Pere		800	1 50	2 59	2	
Pesche		1000	1 50	3 30	3 50	
Uva		600	3 23	4	3 62	
Poponi dozz.						
LEGNA						
per miria						
Quercia			39	43	41	
Noce e Faggio		13684	33	34	37	
Ontano e Pioppo			32	34	35	
CARBONE						
per miria						
1.a qualità		2149	1 10	1 20	1 15	
2.a id.			70	75	72	
FORAGGI						
per miria						
Fieno		8390	93	1 03	1	
Paglia		7300	60	63	62	
PREZZI DEL PANE E DELLA CARNE						
PANE						
per cadaun chilo						
Grissini			50	55	52	
Fino			44	43	42	
Casalino			36	35	32	
CARNE						
per cadaun chilo (3)						
Sanato			1 10	1 43	1 27	
Vitello			93	1	97	
Manzo			94	1	93	
Moggia			60	70	62	
Soriana			36	60	53	
Montone			80	1	94	
Agnello			75	90	82	

(1) Le quantità esposte rappresentano soltanto a vendita in dettaglio, poiché il commercio all'ingrosso si fa per mezzo di campioni.

(2) Prezzo medio per ogni misura di litri 50 in uso sul mercato L. 25 75.

(3) Le quantità indicate rappresentano soltanto i generi esposti in vendita sul mercato generale in piazza Emanuele Filiberto.

(4) Al macelli municipali si vende L. 0 93 al chilo.

ULTIME NOTIZIE

PARTE UFFICIALE

TORINO, 6 SETTEMBRE 1861.

Ieri S. M. il Re ha presieduto il Consiglio dei Ministri.

Con Decreto in data di ieri 5 corrente S. M. il Re si è degnata accettare le dimissioni offerte dal maggior generale cav. Efficio Cugia dalla carica di Direttore superiore del Ministero della guerra, ponendolo a disposizione del Ministero stesso.

Con altri Decreti Reali dello stesso giorno. Il luogotenente generale nel R. Esercito cavaliere Alessandro della Rovere, luogotenente generale del Re nelle Provincie Siciliane, è stato nominato ministro della guerra;

Il cav. Ignazio De Genova di Pettinengo, luogotenente generale nel R. Esercito, è stato nominato luogotenente generale del Re nelle Provincie Siciliane.

PARTE NON UFFICIALE

Ieri sera alle 6 S. M. il Re tenne invito a Corte in onore di S. Ecc. il visconte di Seisal. Oltre il segretario della missione speciale di S. M. Fedelis-

sima sedevano alle mense reali il cav. José Ferreira Borges de Castro, incaricato d'affari, e il conte di Thomar, addetto alla legazione portoghese. Fra i convitati erano i ministri segretari di Stato, la Casa militare e civile di S. M., le alte cariche dello Stato ed altri cospicui personaggi.

Annunziamo con rammarico la morte avvenuta ieri in Torino di S. Ecc. il cav. Giuseppe Lannoy, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di S. M. il Re dei Belgi presso S. M. il Re Vittorio Emanuele II.

I funerali saranno celebrati domani, sabato, alle 8 antimeridiane, nella parrocchia di San Carlo, cogli onori dovuti all'alto grado del defunto personaggio.

Il funebre corteo partirà da casa Ponzio-Vaglia, n. 13, via Oporto.

Composizione degli Uffici di presidenza dei Consigli Provinciali nella sessione ordinaria 1861.

Piacenza.

Grandi dottor Filippo, presidente.
Mischimarchese Giuseppe, vice-presidente.
Curtarelli dottore Gerolamo, segretario.
Salveti dottore Stefano, vico-segretario.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Madrid, 4 7bre.

La *Epoca* pubblica un notevole articolo, in cui sostiene doversi sgombrare Tetouan, mediante onorevoli condizioni, affine di concentrare le forze spagnole e rivolgere tutta l'attenzione alla situazione d'Europa. La *Correspondencia* dichiara che nulla è ancor deciso, ma non è impossibile che il governo ntra codesta opinione.

Nuova-York, 24 agosto.

L'ultimo corriere non ha recato alcuna notizia che modificasse la situazione antecedente.

Pesth, 5 7bre.

Furono sciolti otto comitati.

Agram, 4 7bre.

Venne fatta alla Dieta la proposta di esprimere il suo dispiacere per lo scioglimento illegale della Dieta ungherese.

Londra, 5 7bre.

Il *Times* pubblica un dispaccio del 14 maggio scorso di lord John Russell, con cui fa presente la possibilità che gli Stati Uniti del Nord e del Sud, cessata la guerra attuale, facciano dell'annessione di San Domingo l'oggetto d'una seria questione colla Spagna.

Parigi, 5 settembre.

Assicurarsi che l'intervista dell'imperatore e del Re di Prussia a Compiègne avrà luogo al fine di settembre.

Notizie di Borsa.

Fondi Francesi 3 0/0 — 69 30.
Id. id. 4 1/2 0/0 — 99.
Consolidati Inglesi 3 0/0 — 93 1/2.
Fondi Piemontesi 1849 5 0/0 — 71 40.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 775.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 263.
Id. id. Lombardo-Venete — 545.
Id. id. Romane — 242.
Id. id. Austriache — 513.

Vienna, 4 settembre.

Mostar. I Montenegrini hanno sorpreso un trasporto di cavalli presso Gasco; uccisero otto turchi e fecero una numerosa preda di cavalli.

Parigi, 6 settembre.

L'odierno *Moniteur* reca la nota seguente: « Alcuni giornali fanno circa l'opuscolo *L'imperatore, Roma e il Re d'Italia* dei commenti privi di qualsiasi fondamento, ai quali il Governo oppone una formale denegazione. »

Napoli, 5 settembre.

Il *Popolo d'Italia* pubblica una lettera del comandante generale di Castellammare, che rettifica le voci corse sullo sbarco degli Inglesi nel 9 agosto. Fu fatto solo per eseguir delle manovre e non per alcun motivo politico.

A Benevento il giorno 3 vi fu una briosa festa popolare per celebrare l'anniversario della liberazione della provincia.

Rendita napoletana 72 1/2.

» siciliana 74 1/4.

» piemontese 71 1/8.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

6 settembre 1861 — Fondi pubblici.
1849 5 7/8. 1 luglio. C. d. g. p. in c. 71 45
C. della matt. in c. 71 40 45 50 50 40
in J. 71 45 p. 36 7bre 71 60 p. 31 8bre
Impr. 1861. 1/10 pag. 1 luglio. C. d. g. p. in c. 71 33
C. d. m. in c. 71 40 45 43 43
Id. 2/10 Id. C. d. g. p. in l. 71 43 p. 30 7bre
C. d. m. in l. 71 50 p. 30 7bre

CORSO DELLE MONETE.

Oro
Doppia da L. 20 20 — 20 02
— di Savoia 28 48 28 55
— di Genova 78 63 78 80

C. FAVALA Gerente.

